

Cronache

L'emergenza

«Questo carico di dolore mi ha cambiato la vita»

Il direttore dall'Asst Brianza Nunzio Del Sorbo va in pensione. E racconta una carriera chiusa con la sanità impegnata sul fronte Covid

VIMERCATE
di Barbara Calderola

Il cellulare è rovente. Messaggi e chiamate arrivano uno dietro l'altro. Chi stringe il direttore in un abbraccio a distanza, chi gli augura nuove fortune. Nunzio Del Sorbo si concede una battuta: «Le gioie della pensione». Da ieri, non guida più l'Asst Brianza. Il passaggio del timone a Marco Trivelli arriva alla fine di un anno drammatico, l'ultimo di una carriera nella sanità pubblica. Cominciata, a Vimercate, nel 1981. Proprio da qui è partito per ricoprire tanti incarichi. Nel gennaio 2019 la Regione lo riporta a casa dal San Matteo di Pavia, quasi a chiudere un cerchio, e lui prende di petto il rilancio di reparti e corsie dopo lo scandalo dentiere.

Punta sul ricambio generazionale e costruisce un'architettura che permette a Desio di riunirsi a Vimercate senza pagare pegno, «ma anzi con un programma di crescita». I primi 12 mesi



Nunzio Del Sorbo
passa il timone a Marco Trivelli
dopo un anno drammatico

volano fra intelligenza artificiale e digitalizzazione «ma senza lasciare indietro nessuno». Per gli "over" che di computer non ne vogliono sapere, ci sono le maschere come a teatro. Tiene d'occhio budget e bilanci, ma non si dimentica che le cure devono avere un'anima. Fa piazzare un pianoforte nella hall di ingresso che tutti possono suonare.

Scelte che raccontano una gestione almeno tanto quanto i quasi 5 milioni di investimento sull'algoritmo capace di accelerare diagnosi e terapie direttamente al letto del paziente. «La

LA FASE PIÙ BUIA

«I numeri terribili di malati e morti hanno modificato il senso delle cose»

tecnologia al servizio di chi soffre, una frontiera che abbiamo esplorato con tutti i mezzi. Il percorso è tracciato, sono sicuro che Trivelli saprà coglierne importanza e prospettive».

Tutto interrotto dal virus con i suoi numeri terribili: «Tremila pazienti assistiti, con punte di 250 al giorno, e un totale di 420 morti. Un carico di dolore che ha cambiato la mia vita e la sanità. Non solo l'organizzazione, ma il senso delle cose». Il direttore ha guardato avanti anche nel momento peggiore: «Siamo stati fra i primi a mettere in campo una nuova normalità». Percorsi separati, appuntamenti, tanta telemedicina e legame con il territorio. Il recupero dell'ex ospedale che ha sbloccato «va in questa direzione» con ambulatori, riabilitazione, ostetriche e servizi in città. Lascia un altro progetto da portare a termine: la degenza di comunità. Un reparto cuscinetto fra le dimissioni e il rientro in famiglia, uno dei nervi scoperti del sistema.

Pastori Casanova, si va in sicurezza

L'ultimo intervento per scongiurare rischi di crolli nella vecchia tessitura in stato di abbandono

MONZA
di **Martino Agostoni**

Nuovo intervento di messa in sicurezza lungo via Dante del perimetro dell'ex tessitura Pastori e Casanova, il sito industriale di oltre 20mila metri quadrati chiuso da decenni e in stato d'abbandono. E stavolta si tratta di un lavoro preventivo per evitare nuovi rischi di crollo verso la strada delle vecchie strutture rispetto a quanto è avvenuto la scorsa estate, quando la mattina del 6 agosto crollò una porzione di 500 metri quadrati del tetto interno ai vecchi capannoni di inizio '900. Il cedimento interessò solo marginalmente la zona di pubblico passaggio di via Dante, ma un po' di calcinacci e detriti finirono sul marciapiede e in strada tanto da far richiedere dal Comune ai proprietari dell'area, la società immobiliare Edilcentro srl, di provvedere alla messa in sicurezza della zona. Il giorno seguente fu organizzato l'abbattimento controllato di una porzione di muro perimetrale dell'ex fabbrica lunga



circa 20 metri. Ieri mattina in via Dante, lungo il muro, è stato aperto un nuovo cantiere che ha l'obiettivo di consolidare ulteriormente le vecchie strutture e scongiurare la possibilità che ci siano rischi per i passanti.

L'intervento arriva a occupare, oltre al marciapiede, anche la porzione di strada con gli spazi per la sosta sul lato sinistro di via Dante, una situazione che, segnala una nota del Comune,

Aveva subito un crollo ad agosto

comporta alcune modifiche alla viabilità. In particolare, durante il periodo di apertura del cantiere, il lavaggio strade nelle vie Grossi, Dante, Volta e Matteo da Campione sarà sospeso mentre sono stati individuati alcuni posti auto aggiuntivi temporanei lungo via Matteo da Campione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA